

INSIEME CON PADRE PIO



QUADERNO LXV

Dalle omelie di Don Pierino Galeone

a cura di Don Vincenzo Carone

Versione scaricabile e stampabile dai siti internet

www.lecatehesididonvincenzocarone.wordpress.com

www.insiemeconpadrepio.ch oppure insiemeconpadrepio.weebly.com

Presentazione

Padre Pio diceva: *“l'anima che ha scelto il divino amore non può rimanersene egoista nel Cuore di Gesù, ma si sente ardere anche nella carità verso i fratelli...”* (Ep. III, p.962). *“Da parecchio tempo sento in me un bisogno, cioè di offrirmi al Signore vittima per i poveri peccatori e per le anime purganti”.* (Ep.I, p.206) *“il bene che noi ci adoperiamo ad arrecare alle anime altrui, risulterà utile anche alla santificazione dell'anima nostra...”* (Ep.II, p.384).

Don Pierino Galeone ha avuto da Padre Pio il compito di fondare l'Istituto Secolare dei **Servi della Sofferenza** che vuole essere il luogo dove Padre Pio è presente nella Chiesa per compiere la sua missione fino alla fine del mondo. Padre Pio ha comunicato a Don Pierino la sua spiritualità, per cui le sue prediche portano alla conoscenza della misericordia di Dio, e mediante la conversione, avere l'esperienza di Dio; l'esperienza poi porta all'impegno dell'ubbidienza alla fede per vivere nella Chiesa l'amore di Dio che salva.

In una omelia ha detto: *Tante volte andiamo da Gesù, dalla Madonna, dai Santi dei quali siamo devoti, soltanto per avere quello che ci è necessario per la vita umana, per ciò che è terrestre, e pensiamo poco alle cose dello spirito, alla salvezza dell'anima, al Regno dei Cieli. Quanta gente che pur andando in chiesa, non si è ancora impegnata a mettersi in comunione seria e definitiva con Cristo osservando i suoi comandi, poiché la comunione intima con Cristo avviene mediante l'osservanza della sua Parola.*

Ho raccolto molte di queste omelie, le ho mandate per Facebook; adesso voglio ordinarle in alcuni “Quaderni” e mandarle a voi; saranno utili a voi e agli altri per perseverare nella Chiesa sulla via della salvezza.

Don Vincenzo

Le tue azioni stabiliscono la verità della tua vita cristiana

Dio ti ha donato la libertà di decidere il tuo destino, alla decisione segue sempre l'orientamento della vita e quindi delle azioni, le azioni infatti stabiliscono la verità della tua vita, dicono chi tu sei veramente.

Se hai deciso di attuare nella tua vita il cristianesimo e le virtù che devi conquistare per realizzare le azioni del buon cristiano, devi rivedere la tua volontà. Se ti sei convertito dopo una vita di strapazzi morali, la tua volontà resta saldamente orientata verso i peccati che hai commesso, la tua psiche e il tuo corpo continuano a reclamare i loro diritti. Devi riconquistare la tua libertà di scegliere senza condizionamenti tra il bene e il male. Devi formare in te "l'abitudine" a fare sempre e solo quello che la parola di Dio ti dice.

Le distrazioni nella preghiera ti tolgono il "gusto" di pregare, i pensieri cattivi affollano la tua mente e disorientano la tua volontà. La tentazione di andare in luoghi e in gruppi che hanno il potere magico di sollecitare l'entusiasmo nella preghiera è molto forte. Una donna mi disse che lei ogni anno per un mese va in un noto luogo di pellegrinaggio e prega, quando torna a casa non prega mai perché non sente consolazioni.

Con la pazienza e con la costanza devi distaccare la tua volontà da tutto quello che ti ha impedito di vivere la vita cristiana. I pensieri, i sentimenti e le tentazioni non se ne andranno mai, un bel giorno, pur restando come prima, non avranno nessuna influenza sulla tua volontà, le distrazioni saranno tutte involontarie.

La tua ubbidienza alla parola di Dio deve rendere credibile la tua vita cristiana, la tua preghiera deve essere fatta con la volontà, senza dipendere minimamente dai sentimenti e dall'ambiente che li sollecita.

Finché vivrai in questo mondo dovrai sempre confrontarti con le tue passioni che il demonio e il mondo eccitano continuamente, ci saranno sempre momenti o periodi più o meno lunghi in cui devi stringere i denti e fare penitenza per evitare di tornare quello che eri prima. Quando l'impegno va avanti nelle distrazioni e nelle tentazioni, la tua preghiera si arricchisce di amore e Cristo, che guarda soltanto all'impegno e mai al successo, ti dona la santità vera.

Santa Teresa, mistica e dottore della Chiesa, diceva: *non sono capace di dire un Padre Nostro senza distrazioni*. Diceva anche che questo stato penoso dovuto ai pensieri cattivi, ai sentimenti che eccitano le passioni e alla preghiera detta nella aridità spirituale può durare anche tutta la vita.

Non devi amare le consolazioni di Gesù, devi amare Gesù che ti dona le consolazioni se vuole e quando vuole. Quando preghi, quando sei tentato, quando i pensieri cattivi si affollano nella tua mente, pensa a Gesù Crocifisso e alla sua Mamma addolorata, Loro hanno sofferto immensamente per te, e tu vuoi andare in Paradiso suonando la chitarra, col cuore che scoppia di consolazioni amorose. Non pensi che sia opportuno invece decidere di fare il tuo dovere di soffrire il disagio dell'aridità? Questo e soltanto questo, significa pregare bene, perché lo sforzo viene da te e ti rende meritevole della Grazia, le consolazioni vengono da Dio e non ti danno nessun merito perché vengono date a sostegno della tua vita cristiana fragile, ti vengono date per evitare che tu mandi tutto per aria e ritorni alla vita di prima deluso per la tua vita cristiana.

Lo Spirito Santo nel Battesimo ti ha dato la vita divina e ti ha fatto diventare un cristiano di Cristo. Gandhi era un indù e lo fu per tutta la vita. Gli fu chiesto quali libri preferiva leggere, rispose: il Vangelo e l'Imitazione di Cristo. Allora, perché non ti fai cristiano? Rispose: io amo Cristo, ma non amo i cristiani perché i cristiani non sono come Cristo.

Gesù ti dona la sua vita e il suo amore affinché tu viva nel mondo annunciando il suo Vangelo con la parola e con l'esempio della vita che si realizza secondo il modello della vita di Gesù e di Maria. La loro è stata una vita di dolore e di angoscia, non hanno cercato gioie e consolazioni, hanno camminato nella volontà di Dio, pregando e piangendo. I Santi che hanno avuto il dono delle visioni attestano unanimemente che Gesù e Maria costantemente, senza neanche un minuto di sosta, hanno avuto tentazioni terribili, non sulla sessualità, ma sulla fede e sui dubbi che la persecuzione, l'odio, la povertà e la morte in Croce erano voluti dal Padre Celeste.

Ascolta sempre lo Spirito Santo che ti parla nella coscienza, chiedigli sostegno, aiuto e conforto, chiedigli sempre la Grazia di perseverare fino alla fine. Lo Spirito Santo raddrizza la tua volontà distorta dalle esperienze che hai fatto e ti orienta sempre di più verso la imitazione di Cristo e di Maria.

Illumina la tua mente dove si affollano pensieri cattivi, pensieri di preoccupazioni e soprattutto quei pensieri e quelle fantasie che ti trascinano fuori dalla realtà quotidiana e ti portano verso una vita di sogno e di tranquillità. Una volta fuori dalla realtà quotidiana, tu vivi una esistenza vuota, man mano che ti senti risollevato dal peso del terribile quotidiano trovi sempre più spazio per queste fantasie perché col passare del tempo la vita diventa sempre più dura. Non essendoci più il rapporto con Cristo Crocifisso e con la Vergine Addolorata, finisci col rinunciare alla volontà di Dio che si manifesta nei doveri da compiere ogni giorno e diventi incapace non solo di fare il bene, a volte anche incapace di far il male, diventi un essere inutile e insignificante per te e per Cristo.

Se non ubbidisci alle pene e alle sofferenze della vita, se rinunci alla preghiera e alla vita cristiana vissuta nell'aridità dello spirito, lo Spirito Santo si allontana da te anche se tu lo invochi con forza nelle cerimonie religiose. Perdi soprattutto la sapienza del tuo modo di pensare, non sei in grado di custodire la verità che Cristo ti ha rivelato. Perdi la sapienza della volontà: non sei in grado di custodire il bene che hai fatto e non sei capace di farne dell'altro. Ogni volta che si presenta una tentazione non hai la forza di allontanarla da te.

Ascolta S. Agostino che ti dice: *cristiano, diventa quello che sei.*

<<La vita è per me insopportabile e solo la sopporto per piacere allo Sposo delle anime che così vuole, sebbene però, e non ve lo nascondo, assai violenza bisogna che mi faccia per emettere quest'atto di rassegnazione. In certi momenti è tale la forza che fo a me stesso per quest'atto di rassegnazione da dislogarmi tutte le ossa. Il desiderio di essere sciolto per unirmi a lui è una spada che mi trafigge e mi trapassa il cuore da più anni; è una fiamma che mi va consumando lentamente. Quanto dura ed atroce addiviene la vita, sorella mia, per quell'anima, a cui Iddio continuamente le va manifestando sempre nuovi segreti della sua sconfinata grandezza!!>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 14)

Dio ti richiama all'ordine mediante la voce della coscienza

Non soltanto gli altri, ma anche tu stesso sei un mistero, non sai spiegarti come mai non riesci a realizzare un'armonia che rende non dico piacevole, ma neppure accettabile il rapporto reciproco. La contrarietà esiste in te stesso, come esiste in tutti gli altri, per questo non si riesce mai ad andare d'accordo.

Dio ha creato l'uomo e la donna e ha dato loro la perfetta armonia tra l'anima e il corpo, il peccato ha diviso l'anima dal corpo, questa divisione si ripercuote anche nel rapporto con gli altri.

Diavolo è un termine che deriva dal greco e significa divisione, dopo aver diviso se stesso da Dio, mediante il peccato ha diviso l'uomo da Dio, dagli altri e da se stesso. La contrarietà è dentro l'uomo, la voce del corpo ti parla del piacere da realizzare, la voce dello spirito ti chiede di realizzare i valori della giustizia e dello sviluppo della tua personalità.

Dio ti ha dato una volontà pienamente libera, puoi ascoltare e respingere una delle due voci. È necessario quindi che tu ti impegni a crearti delle convinzioni in modo da decidere con la tua testa, altrimenti diventerai schiavo di quello che decidono i media e il comportamento degli altri. Devi formarti una tua personalità in modo che nessun altro deve decidere il comportamento che assumi soltanto perché qualcuno ti ha convinto.

Tu devi scegliere se vuoi vivere secondo le esigenze dello spirito oppure secondo le esigenze della carne. Tutto quello che si oppone al tuo modo di vivere e di operare si chiama contrarietà. Se tu vivi secondo le passioni interne ed esterne, Dio ti richiama all'ordine mediante la voce della coscienza, ti fa sentire che stai sbagliando mediante la voce dei Dieci Comandamenti che Lui ha scritto nella natura umana; c'è poi la voce della testimonianza dei buoni cristiani, se tu per es. non sei fedele al tuo matrimonio, non sopporterai mai la contrarietà dell'altro che vive con te, diventi cattivo verso il tuo sposo, sposa, hai bisogno che anche lui faccia quello che fai tu, in un caso o nell'altro la separazione di diritto o di fatto è inevitabile, molte volte si continua a vivere insieme in una casa dove alloggia l'inferno.

Meno forte invece è la voce della Chiesa che viene offuscata dalla cattiva testimonianza dei cristiani. Se tu vivi secondo le esigenze dello spirito, satana, mediante le passioni che non spengono mai il loro ardore, crea una

contrarietà la quale non raramente porta alla crisi della fede. La mentalità e gli esempi delle persone che hanno un influsso sull'opinione pubblica, creano in te un disagio profondo per cui hai bisogno che qualcuno ti dica che il peccato non è peccato, accetti volentieri il suggerimento anche quando rimani convinto del contrario.

Dio approfitta di tutte le occasioni per metterti in crisi in modo da cominciare un cammino di conversione, satana approfitta di tutte le occasioni per allontanarti da Dio, riesce a convincerti che Dio non esiste perché i politici non sono capaci di allontanare il disastro della crisi, e che se Dio esistesse non permetterebbe il male del mondo.

Sia che segui Cristo e sia che vivi secondo le decisioni del tuo Ego, devi vivere sempre nella contrarietà, il demonio ti perseguiterà con il suo odio se sei un buon cristiano, Dio ti perseguiterà sempre con il suo amore se vivi nel peccato.

Non è vero che tu fai quello che vuoi, devi agire secondo la voce di Dio che ti insegna il bene, oppure secondo la voce del demonio che ti insegna il male, sia il bene che il male non sono creati da te, ti vengono soltanto proposti. Se segui i dettami della tua fede, tu segui Cristo, e tutti quelli e tutto quello che nel mondo è contro Cristo ti perseguiterà. Gesù lo ha detto chiaro: *hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi, hanno odiato me e odieranno anche voi.*

È duro sopportare la persecuzione del mondo che può toglierti anche le cose indispensabili per vivere. È ancora più duro sopportare la persecuzione di satana che ti fa accettare di rinunciare a Dio e alla vita eterna, ti convince che l'inferno non esiste, che è una invenzione dei preti, e invece esiste davvero. Cerca sempre di sgretolare la tua fede, si serve di coloro che sono suoi: ogni giorno devi subire il giudizio negativo nei tuoi confronti, le incomprensioni da parte delle persone più care, parole scontrose che ti fanno saltare i nervi, non mancheranno mai le calunnie velenose, il senso di isolamento a motivo del comportamento scostante di coloro che ti stanno attorno, gli sguardi sprezzanti, queste sono alcune delle contrarietà di ogni giorno dell'anno.

Devi anche fare i conti con le contrarietà che vengono dalle tue fragilità le quali sono sempre attive e pronte a reclamare i loro diritti mediante le tentazioni di satana.

Se segui veramente Cristo, le contrarietà non ti travolgeranno mai, anzi saranno da te utilizzate per meritare il perdono dei peccati che ti è stato dato con una semplice benedizione che si chiama assoluzione.

Se rifiuti la Grazia della conversione, sarai sempre solo di fronte alle contrarietà che ti travolgeranno e faranno di te uno schiavo di satana. La disperazione sarà la fine della tua storia, il giorno in cui il sole tramonterà per sempre ti troverai di fronte al nulla, penserai che tornerai ad essere quello che eri prima di nascere, penserai questo, ma non ne sarai convinto.

Le contrarietà sono necessarie e la scelta libera è un dovere, è un dovere correggere le inclinazioni verso il male che il peccato ha sviluppato in te. Solo la tua unione con Cristo rende possibile questo, la preghiera e la vigilanza sono la preparazione necessaria perché Dio agisce mediante la sua Parola, satana agisce e opera in profondità senza che tu te ne renda conto. Se non sei preparato ti confonderà.

Prega, vigila su te stesso e sarai sempre pronto a respingere gli attacchi di sorpresa. La tua forza per vincere le avversità è proporzionata alla preghiera e alla vigilanza, quando allontani le tentazioni, allontani anche satana, satana diventa sempre più debole perché la Grazia opera in te.

<<Gesù nulla si tiene di ciò che si fa per amor suo ed egli a larga mano ce ne rimunererà. Non facciamo consistere la nostra felicità nel goderci una florida salute; altrimenti saremmo in questo simili a quegli stolti mondani, ai quali non è dato conoscere i segreti celesti. >>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 14)

Tutta l'umanità viene a conoscenza di Cristo e del suo Regno

“Ancora un poco e mi vedrete per un poco e poi non mi vedrete”.

Cerchiamo di capire meglio il mistero di queste parole che il Signore disse agli Apostoli, anche perché ogni volta che Gesù parla agli Apostoli con questo tono avvolto nel mistero, si riferisce sempre alla Chiesa di tutti i tempi.

Gli Apostoli rimasero perplessi perché non capirono; la Chiesa attraverso l'esperienza delle persecuzioni lungo i secoli vede chiaro in queste parole del Signore. Gesù vuole confortare l'angoscia dei suoi discepoli che stanno per rimanere soli senza di Lui, ha detto loro infatti che la sua missione è finita e deve ritornare al Padre che lo ha mandato.

In tutto il tempo in cui ha parlato alle folle, quasi sempre parlava come Uomo, qualche volta, specialmente verso la fine della sua vita, parlava come Dio. Una volta risorto, è uscito da questo mondo e quindi è uscito dal tempo ed è entrato nell'eternità dove *“mille anni sono come il giorno che è passato ieri”*. Adesso sale al Cielo, alla fine del mondo – disse una volta che è vicino, alle porte – tornerà di nuovo a giudicare tutta l'umanità per cominciare l'eternità del Regno di Dio e del regno di satana, i quali non avranno nessun contatto tra di loro.

In Cielo Gesù insieme con la sua Mamma seguono personalmente ciascuno di noi, pregano per noi e ci sostengono nell'impegno per conquistare la vita eterna.

La presenza della Chiesa nel mondo è misteriosa, nessuno capirà mai Gesù che comunica la sua Redenzione mediante la Chiesa, i suoi rappresentanti Gesù li chiama operai nella sua vigna, a volte non danno il buon esempio. Non solo, Gesù attraverso la sua Chiesa dona la sua Redenzione a tutti gli uomini di buona volontà. Tutta l'umanità infatti viene a conoscenza di Cristo e del suo Regno, dove non arriva la Chiesa, arriva Lui insieme con la sua Mamma.

Tu sei la Mamma di tutti gli uomini? Chiesero alla Madonna. Sì, di tutti gli uomini. Anche dei mussulmani? Anche dei mussulmani.

La persecuzione contro i cristiani in diverse parti del mondo e la presenza dei mussulmani, degli atei e dei membri di altre religioni alla preghiera per la

pace voluta da Papa Francesco, è il segno che tutti conoscono Cristo e la Chiesa. La Chiesa opera mediante la predicazione e i Sacramenti, Gesù opera mediante la sua Mamma e mediante lo Spirito Santo, nella predicazione e nei Sacramenti. Gesù è salito al Cielo, ma è sempre presente in mezzo a noi in tutte le Ostie consacrate del mondo. Nell'Eucarestia è presente con la sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione. È presente nei poveri, in coloro che piangono, in modo particolare in coloro che sono visitati dal dolore.

Se tu non hai chiuso definitivamente col peccato grave, qualunque esso sia, non hai il cuore puro, non puoi vedere Gesù presente nella tua vita *“beati i puri di cuore perché vedranno Dio”*. Soltanto chi ha il cuore puro vede la presenza del Signore, San Francesco lo vedeva e lo lodava in tutte le creature. La purezza di cuore infatti non è altro che la conoscenza pura, è la conoscenza libera dalla volontà di peccare. La conoscenza infatti si forma dal contatto con il mondo materiale anche nelle cose più banali. Faccio un esempio: tu puoi guardare una persona nell'ottica del piacere sessuale, puoi guardarla come essere umano come tutti gli altri, puoi anche guardarla come figlio di Dio, amata da Dio e redenta da Cristo, questo esempio vale per tutte le relazioni che tu hai con gli altri, con la società e con il mondo creato.

Quando sei con gli altri, vuoi interessarti a quello che è buono e saggio, oppure ti interessano altre cose? Ancora un poco, il Signore verrà e prenderà con sé soltanto quello che è buono, del resto non si interesserà più. *“tornerò nel mondo, vi prenderò con me e vuoi sarete dove sono Io”*, le sue parole sono per noi verità di fede. La Sacra Scrittura ci rivela i loro pensieri, *“diranno: pensavamo che fossero degli idioti e degli uomini e donne insignificanti, idioti siamo stati noi che abbiamo rifiutato Cristo e la sua Redenzione”*.

La purezza di cuore, la conoscenza della verità che viene messa in pratica, ti fa vedere Dio in tutte le cose, tutto quello che esiste porta il segno di Colui che l'ha creato. *“alla fine dei tempi tutto il Creato verrà ricapitolato in Cristo, e Dio sarà tutto in tutti”*. La purezza di cuore ti fa vedere tutto nell'ottica dell'amore di Dio.

In Gesù che cammina per le vie della Palestina, predica e compie i miracoli, non vedrai più un uomo che fa del bene a tutti, vedrai Dio che salva coloro che credono in Lui. Farai l'esperienza di Gesù che ti ama, lo sentirai dentro di te quando ubbidisci a tutto quello che ti dice di fare e di non fare, supererai la vista storica di Gesù, nella tua vita cristiana vivrai la vita di Cristo.

L'esperienza della verità di Gesù Uomo e Dio è la gioia più grande che puoi avere in questo mondo. L'ubbidienza, l'amore a Dio e al prossimo devono diventare gli elementi costitutivi della tua vita cristiana. *“la mia delizia è stare con i figli degli uomini”*.

La purezza del cuore si forma in te mediante le opere della sua Parola, ancora un poco e ti vedrai immerso nel suo Amore.

Maria vuole la consacrazione del mondo al suo Cuore immacolato, Gesù “l'ha fatta diventare” Mamma nostra, era già Madre di Dio. Nel suo Cuore materno possiede tutte le Grazie che servono per la nostra salvezza, anche la Grazia che ci fa aiutare i peccatori, i poveri e coloro che soffrono.

Il Cuore di Maria è cuore di Mamma, se vuoi amare Gesù, devi rimanere nel Cuore della sua Mamma.

<< Unite il vostro cuore al cuore di Gesù e siate semplice di cuore come egli lo vuole. Sforzatevi di ritrarre in voi la semplicità di Gesù, tenendo lontano il cuore dalle prudenze terrene, dagli artifici carnali. Procurate di avere una mente sempre pura nei suoi pensieri, sempre retta nelle sue idee, sempre santa nelle sue intenzioni; una volontà poi che non cerchi altro che Dio, il suo gusto, la di lui gloria, il di lui onore.>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 16)

La fede e la speranza sono l'attesa della gioia divina

Gesù ti segue con molta attenzione, e direi con amore, nel cammino della tua vita. Sa che non è facile per te vivere in questo mondo secondo i principi del cristianesimo, ogni giorno devi ingoiare bocconi amari, le afflizioni si susseguono a ritmo spietato.

La parola afflizione etimologicamente viene dal verbo ad-flere, significa qualcosa che ti porta a piangere quelle lacrime che nessuno vede, ma che scendono nel silenzio del cuore senza sollievo e senza conforto da parte di Dio. Il pianto infatti è lo sfogo di un dolore profondo che non puoi esprimere con le parole, se cerchi di parlarne con un amico la delusione si trasforma facilmente in angoscia, la stretta al cuore diventa la morsa del dolore che invade il tuo animo afflitto. Il pianto è l'unico sollievo possibile.

Gesù ti sussurra le sue parole di speranza: tu stai piangendo perché vuoi essere fedele al mio Vangelo, non temere, Io trasformerò in gioia la tua afflizione e allora sarai beato.

La gioia si esprime in diversi modi che noi chiamiamo godimento. Il godimento dei sensi che danno gioia al tuo corpo, il godimento di un affetto che si sviluppa in te dalla presenza di una persona che ami; c'è poi il godimento della mente al termine di uno studio che ti ha rivelato tante cose che non conoscevi, infine il godimento della volontà che realizza il raggiungimento di qualcosa che desideravi avere. Il gaudio quindi è una gioia intima e profonda, una gioia dentro di te, sia in riferimento alle passioni del tuo corpo e sia in riferimento alle facoltà del tuo spirito.

La Madonna disse con un canto a sua cugina Elisabetta: il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore. Esultava per il godimento gioioso che esaltava il suo spirito, l'esultanza ti fa saltare di gioia, ti fa cantare, ti esalta.

La gioia può essere parziale oppure totale, parziale quando coinvolge soltanto una parte della tua persona come per es. un cibo prelibato. Può essere un godimento esclusivamente spirituale, come per es. un evento particolare in cui hai mostrato la tua cultura, il tuo canto o altre qualità della tua personalità. Il tuo corpo invece può avere dei godimenti diversi a seconda dei sensi che vengono impegnati.

L'afflizione è presente e vuoi allontanarla perché ti strazia il cuore, la gioia che Gesù ti dona invece è una promessa che tu devi attendere sopportando pazientemente le tue afflizioni. La gioia che Gesù ti dona si fonda sulla fede, tu credi che portando pazientemente la croce, la vita eterna che Gesù ti ha promesso diventerà realtà un giorno non lontano, quindi la gioia nel tempo della sofferenza è l'attesa paziente nella speranza.

La fede e la speranza ti proiettano nel futuro di Dio, sono l'attesa della gioia divina. Quando tu gioisci per la speranza di vivere in eterno con Dio nell'amore dolcissimo della Mamma Celeste, oppure gioisci per aver ricevuto un bene spirituale, la tua gioia è soprannaturale. Se abbassi l'orizzonte della tua speranza, cercherai invano la vera gioia perché Dio ti ha creato per l'eternità, quando godi per il piacere di commettere un peccato, sul momento senti un desiderio forte; una volta consumato, il peccato genera tristezza e solitudine, così sono tutti i beni di questo mondo. Sulla terra sei sempre in cammino verso la fine che arriva da un momento all'altro, quando arriva la morte tutto quello che hai fatto e goduto svanisce "come una bolla del sapone".

La tristezza che viene a te per aver realizzato i desideri della concupiscenza, dovrebbe farti capire che tu non sei stato creato per godere i beni di questo mondo, la gioia e la pace che viene dalla preghiera e dalle opere di bene che compi con grandi sacrifici, ti fa capire che sei stato creato per i beni che riguardano Dio. Se non hai mai provato la gioia per il possesso dei beni spirituali, tu non hai ancora acciuffato la vera identità di essere figlio di Dio, creato a sua immagine e somiglianza. Nella tua vita continui a fare l'esperienza dell'afflizione che può venire dal tuo comportamento disordinato, oppure dal comportamento degli altri, dall'ambiente in cui vivi e operi o da satana; l'afflizione può venire anche da Dio che vuole mettere alla prova la tua fede. L'afflizione è sempre presente, la gioia invece devi conquistarla con la vittoria contro le insidie e allettamenti del peccato.

L'afflizione può essere presente in tante maniere, a cominciare da una pena interiore che ti viene procurata o da una disgrazia o dal comportamento di una persona cara.

Ti do un consiglio: non cercare di liberarti dall'afflizione a tutti i costi, non cercare la gioia nella preghiera e nelle liturgie, non cercare la gioia nelle realtà soprannaturali, quanto meno te lo aspetti scoprirai che la vita spirituale è una

illusione e con tuo rammarico ti accorgerai che quel tipo di religiosità che hai voluto seguire ti ha sconvolto psichicamente, perderai la testa, e se hai un carattere molto sensibile, impazzirai. Non andare dietro l'afflizione e neppure dietro la gioia, va soltanto dietro la fede, il Signore è il Dio della gioia, rimani con Lui, metti in pratica la sua volontà, ubbidisci con umiltà all'insegnamento del Vangelo, il Signore ti darà la gioia nell'afflizione.

Il Padre Celeste ha mandato il Figlio, e il Figlio ha mandato lo Spirito Santo perché ogni afflizione si cambi in gioia. Qualunque cosa ti succede, anche le afflizioni più grandi, se vivi nella fede, tutto si cambierà in gioia, perché mettendo tutte le tue afflizioni in Cristo tu partecipi alle sue sofferenze, in Cristo tutto si cambia in gioia, Lui è la gioia del Padre, in Cristo tutto si cambierà in gloria della vita, tutto, anche la tua morte.

<<Non vi sgomenti la croce. La più certa prova dell'amore consiste nel patire per l'amato, e che se un Dio per tanto amore tanto dolore soffrì, il dolore che si soffre per lui diviene amabile quanto l'amore. Nelle afflizioni che il Signore vi regala siate paziente ed uniformatevi al divin Cuore con gioia, sapendo esser tutto uno scherzo continuo dell'Amante. Le tribolazioni, le croci sono state sempre la eredità e la porzione delle anime elette. Quanto più Gesù vuole un'anima sollevarla alla perfezione, tanto più le accresce la croce della tribolazione.>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 16)

Il serpente astuto

Bisogna che tu ti convinca che il demonio è stato chiamato da Dio serpente astuto, infatti mette in difficoltà tutto quello che fai nella vita spirituale.

Se tu ti impegni mediante la meditazione e le letture buone per formarti dei pensieri santi, lui accende le tue fragilità e i ricordi di cose che hai fatto nella tua vita passata, il serpente insinua nel tuo cuore lo scoraggiamento.

Le difficoltà che vengono dalle tue fragilità umane, non diminuiscono la forza dello Spirito Santo e il risultato del tuo impegno; il serpente riesce a scoraggiarti, per cui finisci col pensare che non ce la farai mai. Se tu vuoi essere umile, il serpente eccita gli impulsi più violenti del tuo orgoglio, l'impegno ad essere umile nell'orgoglio che vuole soffocare questa tua volontà, rende la tua virtù solida anche se non te ne rendi conto.

Se vuoi essere giusto davanti a Dio e applicare i principi cristiani della giustizia umana, della solidarietà e della giustizia sociale, vieni ostacolato dal demonio mediante sentimenti di rivendicazioni e ricordi delle ingiustizie che hai subito. Dio guarda l'impegno e il sacrificio, l'impegno diventa maggiore quando devi agire nella lotta contro le insinuazioni del serpente, quindi anche il merito è maggiore.

Tutte le opere che tu vuoi compiere per realizzare l'amore al prossimo, vengono ostacolate e spesso impedito da coloro che vuoi beneficiare, il demonio li eccita a dubitare sulle tue intenzioni, e suscita in loro sentimenti di orgoglio, per cui si sentono offesi da te; tieni sempre presente che tutti gli uomini e tutte le donne che vivono nel peccato, qualunque esso sia, sono facilmente influenzabili dalle insinuazioni di satana.

Quanto più pura è la tua preghiera, quanto più profonda è la tua devozione mariana ed eucaristica, quanto più solida è la tua contemplazione della parola di Dio, tanto più evidenti diventano per te le insinuazioni del serpente. Sia che preghi, sia che fai il bene, ti sentirai sempre impedito e soffocato dalle tue miserie e da quella fastidiosa voglia di andare verso il peccato.

La fede è viva e operante in te quando tu sei convinto che Dio vuole che tu realizzi, in una lotta continua contro le tue miserie e insinuazioni del demonio, la volontà di Dio. Devi fermarti qui, non devi andare verso le considerazioni del successo, questo per te sarà sempre un mistero che Dio

potrebbe rivelarti anche dopo la tua morte, perché il successo davanti a Dio è soltanto l'impegno nel sacrificio. Se tu per es. preghi e soffri per la conversione di una persona la quale non dà nessun segnale di voler cambiare, il demonio aggredisce la tua fede e i valori da te conquistati nell'impegno per salvare un'anima; Dio invece aspetta il momento giusto per dargli le Grazie che tu hai meritato, il momento può essere anche l'ora della sua morte. Se poi Gesù sa che non si convertirà mai, darà i meriti che tu hai conquistato per il prossimo a qualche altro che li renderà utili, tu lo incontrerai in Paradiso quando verrà a ringraziarti e abbracciarti.

Tutto quello che riguarda la fede, rimane nel mistero della Redenzione di Cristo che provvede a salvare tutti gli uomini; la tua collaborazione non sarà mai inutile. La tua fede diventa matura quando tu credi nel valore delle difficoltà che vengono da te e dagli altri, soltanto così la tua fede diventa amore a Dio e al prossimo.

L'amore è servizio, il servizio è umiltà per cui va realizzato alla presenza delle tue miserie e delle miserie degli altri. L'amore che diventa umile servizio, crea la virtù della speranza, la speranza poi è il frutto della perseveranza nella fede.

Ti meraviglierai di te stesso quando prenderai coscienza del Signore che ti dona la sua forza, la forza di realizzare nell'amore e nell'ubbidienza quello che vedi impossibile da realizzare; vedrai cioè che tu sei capace di camminare nonostante le difficoltà, nulla e nessuno ti impedirà di andare verso il Cielo.

Con tutto il cuore ringrazierai il tuo Dio del suo amore verso di te peccatore. Il ringraziamento umile e riconoscente rende stabile la tua fede; la fede diventa la tua strada sicura, la luce della parola di Dio che illumina la tua coscienza.

Ti assicuro che se la maggior parte dei cristiani cominciano a camminare sulla via della fede, Dio risolverà la tragedia della crisi che incombe sul mondo intero. Se continueremo a chiedere ai governanti delle leggi che sono contrarie alle disposizioni che Dio ha dato sul comportamento dell'uomo e della donna, sulla famiglia e sulla giustizia sociale, la crisi diventerà sempre più drammatica per tutti.

La fede fa conservare e realizzare la pace e la giustizia perché nessun uomo e nessuna donna può essere giusto e applicare la giustizia sociale se viene a mancare loro l'aiuto della Grazia di Dio. La pace vera con l'aiuto di Dio si realizza nonostante i problemi e le difficoltà di ogni genere.

Anche i buoni cristiani devono sopportare la povertà dello spirito, l'incapacità a risolvere i problemi più elementari, la mancanza della salute e dei beni necessari alla vita.

La parola di Cristo è parola eterna che risuona in tutti gli angoli della terra: *“senza di me non potete far nulla”*.

<<Quello che voi dovete fare, allorché Gesù per sua bontà vuol porre in prova la vostra fedeltà, è di mostrarvi sempre sollecita nella osservanza dei vostri doveri e nulla tralasciare di ciò che siete solita di praticare in tempo di consolazione e di prosperità, senza darvi alcun pensiero del gusto sensibile che non sentite, essendo questo una pura accidentalità che molte volte potrebbe riuscire dannosa assai per un'anima. Il servire Dio senza provarne nella parte sensibile un certo che di consolazione è quello che costituisce la divozione sostanziale e vera. Questo significa servire Iddio ed amarlo per amor di lui stesso. Finché l'anima non arrivi ad acquistare questa divozione sostanziale il suo stato è assai in pericolo e bisogna procedere con grande circospezione ed avvedutezza.>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 16)

Nessuno è schiavo di satana, soltanto chi vuole esserlo

“Io prego per loro (Apostoli) e per coloro che crederanno alla loro Parola, per il mondo non prego”

La Sacra Scrittura definisce satana il grande dragone, il serpente antico che si chiama lo spirito del mondo; lo chiama anche l'antico nemico, il vecchio omicida che uccide la vita divina negli uomini e nelle donne. Dice anche che si è trasfigurato in un angelo di luce, insieme con gli spiriti maligni distrugge sulla terra il nome di Dio e del suo Cristo, trascina nell'inferno le anime destinate alla gloria eterna; trasmette nel cuore degli uomini il veleno delle sue perversioni, per cui il loro spirito diventa depravato e il cuore corrotto; il serpente antico diffonde menzogna, empietà e bestemmie; mediante la lussuria sollecita nel mondo tutti i vizi e tutte le empietà. Coloro che credono in Cristo sono l'oggetto privilegiato della sua opera distruttrice.

Il mondo secondo la Scrittura è tutti gli uomini e tutte le donne che aprono il loro cuore a tutti i vizi suggeriti da satana. Gesù non prega per il mondo, ma prega per la conversione del mondo, dice anche che il Padre non ama il mondo.

L'itinerario di satana per entrare nel mondo è questo: nella lettera ai Romani Paolo dice che il mondo è stato creato da Dio, Egli *“vide che tutto era buono”* fino a quando non arrivò il serpente antico che sedusse Eva e insieme con Adamo e il mondo creato, satana li trascinò sotto il suo dominio, lontano da Dio e dalle sue Leggi. Le leggi infatti creano e conservano l'ordine nel corpo degli uomini e delle donne, nel loro spirito, nella loro mente, nel loro cuore e in tutte le relazioni della società.

Satana ha messo nell'uomo e nella donna qualcosa di diverso da quel *“Dio vide che tutto era buono”*. *“dominate e soggiogate la terra”* disse loro Dio dopo averli creati.

Nel mondo c'è qualcosa di diverso da quello che Dio ha creato. Dio ha affidato all'uomo la creazione perché la custodisse nel bene e nella verità. L'uomo con il peccato l'ha affidata a satana, il quale ha devastato il cuore e la vita degli uomini e delle donne, essi poi hanno devastato la creazione e la società.

Tutto quello che Dio ha creato viene usato dall'uomo secondo la volontà e il progetto devastatore di satana. Costui è diventato il principe di questo mondo

che Gesù è venuto a sconfiggere mediante la creazione di un mondo nuovo: il Regno di Dio al quale tutti possono accedere.

Nessuno è schiavo di satana, soltanto chi vuole esserlo. Tutti i valori dell'uomo e della creazione vengono usati male, per contrastare le leggi che Dio ha dato, per cui gli uomini e le donne sono entrati nel criterio dell'odio contro Dio, contro la Chiesa e contro l'uomo stesso. La bestemmia per es. è entrata nel linguaggio comune anche dei ragazzi, la sessualità è diventata il modus vivendi, il modo di vivere la vita sulla terra, ecc.

Chi crede in Cristo e pratica il suo Vangelo sottrae se stesso e i valori della sua vita al dominio di satana, e ritorna ai criteri che Dio aveva stabilito per la creazione.

Devi credere in Cristo e lasciarti aiutare da Lui, da solo non ce la fai, il male che domina nel mondo è molto più grande e più forte di te. Lo strappo dal male non è pacifico, non è indolore, come anche non è indolore la vita cristiana in un mondo dove la vita di satana è diffusa e si diffonde sempre di più.

Satana è stato creato da Dio, quando si è staccato da Dio per essere autonomo da Lui, ha rinunciato a tutto quello che Dio gli aveva dato. Egli non possiede nulla di suo, guida l'uomo e la donna a usare le cose buone che Dio ha creato in loro e nel mondo, in modo contrario alle leggi che Dio ha dato. Satana non soltanto è condizionato da quello che Dio ha creato, ma è condizionato anche dalla volontà libera dell'uomo e della donna.

Il serpente antico può guidare a devastare le leggi di Dio soltanto in coloro che liberamente si sottomettono al suo potere. La sessualità nel progetto di Dio è il potere meraviglioso di creare gli uomini nel potere e nella volontà di Dio creatore; satana insegna tutti i mezzi per godere il piacere sessuale nella negazione della paternità e della maternità. I valori meravigliosi della mente, del cuore e del corpo umano vengono così deformati e brutalizzati.

Dio vide che tutto quello che aveva creato era buono; nello spirito, nel cuore, nel corpo e nel Creato c'è sempre il piacere da godere, satana ha insegnato a estorcere il piacere e distruggere la bellezza, l'armonia e l'ordine, che Dio ha creato.

Un bambino disse alla mamma: *"ho fame"*. La mamma prese una fetta di pane e spalmò sopra la marmellata, il bambino leccò la marmellata e lasciò il pane

sul tavolo. Satana dirige il pensiero, i sentimenti, la psiche, i sensi e il cuore contro il progetto della Creazione; prende il posto di Dio, mette in dubbio il senso del peccato, dell'inferno e la stessa esistenza di Dio, fa odiare Cristo e la Chiesa. Satana mette nella testa questa considerazione: *Dio è sconclusionato, ha creato il piacere e poi ha proibito di godere*, ha dissacrato così il senso di Dio. I beni del corpo e dell'Ego vengono manipolati da satana mediante l'iniziazione del piacere; ha tessuto così la mentalità del mondo: le persone e le cose non vengono amate, vengono "usate" e poi gettate via.

Voi siete nel mondo, disse Gesù, state attenti, il mondo vi odia perché non siete del mondo.

Devi riprendere i valori umani e cristiani che Dio ti ha dato, devi ristrutturare i principi che regolano l'amore. Se non lo fai, devi pensare che satana ti ha vinto.

<< Aiutatevi maggiormente in questo frattempo colla lettura dei libri santi; ed io desidero vivamente che in ogni tempo voi leggiate di tali libri, essendo tali letture di un grande pascolo all'anima e di grande avanzamento nella via della perfezione, non meno di quella che l'è dell'orazione e della santa meditazione, perché nell'orazione e meditazione siamo noi che parliamo al Signore mentre nella santa lettura è Dio quello che parla a noi. Cercate di far tesoro quanto più potete di queste sante letture e ne sentirete ben presto il rinnovamento nello spirito. Innanzi di mettervi a leggere tali libri innalzate la mente vostra al Signore e supplicatelo che lui stesso si faccia guida della vostra mente, si degni di parlarvi al cuore e muovere egli stesso la vostra volontà.>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 16)

Eccomi, sono la serva del Signore

Eva non ha voluto fare il suo dovere, non ha voluto accettare la missione di diventare “*madre di tutti i viventi*”, ha preferito rinunciare a Dio e a tutti i doni meravigliosi che Dio le aveva dato. Sapeva che perdeva tutto quello che veniva da Dio, perché aveva capito benissimo quello che Dio le aveva detto: *se mangi del frutto, morirai*. Ha accettato l’insinuazione del demonio e si è convinta che Dio ha mentito per la paura che lei diventasse dio.

Eva ha voluto recuperare l’autonomia del proprio Ego, il proprio orgoglio di donna, ha contemplato il fascino del suo corpo, non ha amato più Dio, ha amato il suo corpo con quell’amore che si consuma nella sessualità. Nonostante tutto, Dio non l’ha abbandonata al suo destino, e soprattutto non ha ripudiato la sua discendenza, ha cercato un’altra donna disposta a diventare Madre di tutti i viventi in Cristo. Per la sua umiltà divenne docile e ubbidiente alla sua missione, per la sua umiltà meritò di essere la Madre di Dio e la Madre di tutti coloro che credono in Cristo, e fanno della sua Parola il progetto da attuare nella vita di tutti i giorni.

Maria si è consacrata a Dio, ha rinunciato completamente a se stessa e si è messa nelle sue mani come Madre e come Serva di Dio e dei figli suoi. Lei ha conosciuto Gesù nella sua personalità autentica mediante la meditazione della parola di Dio, Gesù si è rivelato a Lei mediante quello che ha detto e fatto.

Maria ha creduto allo stesso modo come devi credere tu, a differenza di te ha dovuto credere in una tortura atroce del suo amore materno, nella visione di un Figlio che man mano che andava avanti nella sua missione sprofondava nel fallimento e nell’odio da parte degli uomini. Ha creduto quando ha visto Dio crocifisso come un malfattore, Dio che non faceva nulla per salvarsi; ha creduto perché la Sacra Scrittura nella meditazione le aveva detto che quell’uomo era Dio che doveva soffrire e morire; ha creduto quando si è vista coinvolta nella tormenta dell’angoscia e nel dolore del Figlio. Meditava le Scritture e comprendeva la causa del male del mondo, una donna aveva distrutto tutto perché, per amare il suo corpo, ha cacciato Dio dal mondo e non ha avuto pietà dei figli suoi.

Maria aveva capito che Dio voleva le sue sofferenze insieme a quelle del suo Figlio per la vita degli uomini e delle donne che lo cercano.

Maria elimina ogni traccia di satana dalla vita di coloro che fanno un cammino di conversione nella fede. Lei non sapeva di essere l'Immacolata Concezione, io penso che fu una sorpresa che Gesù le aveva riservata in Cielo, aveva i genitori come tutti gli altri.

Meditando le sofferenze del Figlio, comprende la gravità del peccato di Eva e tutte le conseguenze di questo peccato. Maria si è resa libera da tutto quello che apparteneva a Lei come donna, libera nei pensieri, nei desideri e nei rapporti umani che creano simpatia, affetto e tentazione; ha deciso di essere tutta e soltanto di Dio, non come figlia, non come donna, ma come serva: si è messa a disposizione della volontà di Dio senza fare alcuna riserva di quello che può essere gradito a una donna.

Lei è la Nuova Eva che si trova nelle stesse condizioni di Eva, non ha le passioni della carne, però può decidere di non ubbidire a Dio. Con il voto di verginità ha rinunciato alla maternità, questo è stato il più grande sacrificio che lei ha imposto alla sua natura di donna. Sapeva dalla tradizione che il Messia sarebbe nato da una donna, per cui una donna ebrea che non aveva figli maschi si sentiva maledetta da Dio, perché veniva esclusa dall'essere madre del Messia. Maria non voleva quest'onore, non si sentiva degna neppure di essere madre di figli come tutte le altre donne. Voleva solo vivere di preghiera, di meditazione e della volontà di Dio, voleva rinunciare a tutti i suoi desideri di donna per essere libera di appartenere soltanto Dio.

Quando l'Angelo le disse che Dio voleva nascere da Lei, non disse accetto di essere la sua Mamma, disse: voglio mettermi al suo servizio. Io penso che Maria nel suo Cuore si sentiva a disagio quando vide che Gesù era sottomesso alla sua autorità materna e ubbidiva alla sua Mamma come tutti gli altri bambini.

La maternità di Eva doveva essere come la maternità di Maria, pura e senza sensualità.

A Maria venne risparmiato soltanto lo strazio della morte, la sua morte infatti fu dolce come un sogno, del resto era già morta nel martirio del Calvario. Il voto di verginità non aveva eliminato il suo bisogno naturale di diventare madre, anzi lo ha fatto diventare ancora più doloroso, per cui ogni giorno doveva rinnovarlo per tenerlo sempre presente. Dio ha benedetto questo suo sacrificio e l'ha fatta diventare madre nella verginità.

L'Angelo le ha donato la gioia della maternità divina; la gioia più grande però era il pensiero che il Figlio avrebbe riconciliato tutti gli uomini con Dio. Questo segreto le dà una gioia così grande che accetta di sopportare tutte le conseguenze dolorose dell'essere Madre di Gesù. Sente nello Spirito Santo che Dio ha gioia di Lei perché la sua maternità ha liberato Dio dal dolore grande che Eva gli aveva dato col suo peccato.

<<San Bernardo nella sua scala claustrale ammette esser quattro i gradini o i mezzi per cui si sale a Dio ed alla perfezione; e dice che sono la lezione e la meditazione, l'orazione e la contemplazione. Ed a provare ciò che egli dice apporta quelle parole del divin Maestro: "Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto"; ed applicandole ai quattro mezzi o gradi della perfezione, dice che con la lezione della sacra scrittura e degli altri libri santi e devoti si cerca Iddio; con la meditazione si trova, con l'orazione si bussa al di lui cuore e con la contemplazione si entra nel teatro delle divine bellezze, aperto dalla lezione, meditazione ed orazione, agli sguardi della nostra mente. La lezione, seguita a dir altrove il santo, è quasi il cibo spirituale applicato al palato dell'anima, la meditazione la mastica coi suoi discorsi, l'orazione ne prova il sapore; e la contemplazione è l'istessa dolcezza di questo cibo di spirito che ristora tutta l'anima e la conforta. La lezione si ferma nella cortecchia di ciò che si legge; la meditazione ne penetra il midollo; l'orazione ne va in cerca colle sue dimande; la contemplazione se ne diletta come di cosa che già possiede>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 18)

Pensa a farti un tesoro in Cielo

Gesù ti dà il suo amore in cambio del sacrificio che fai per distruggere nel tuo cuore e nei tuoi sensi l'amore a tutto quello che ti impedisce di fare pienamente la sua volontà. Egli non vuole cambiare soltanto l'attività del tuo amore umano che fin ora si sviluppava dal cuore di terra e di pietra dura, vuole darti la possibilità di amare il prossimo con un cuore nuovo e con uno spirito saldo, capace di resistere alle tentazioni e ai tentativi di un compromesso tra la vita umana che reclama i suoi diritti e le esigenze della vita spirituale che è la stessa vita di Dio.

Gesù quindi ti ha dato un cuore nuovo e uno spirito nuovo perché tu possa agire con santità. Sia nella tua famiglia, come anche nella Chiesa locale e nella società in cui vivi, non devi mai essere inesorabile di fronte ai peccati che vedi nel prossimo, non devi mai odiare, cioè mai rifiutare chiunque non vuole vivere la tua stessa fede. Personalmente sono sorti in me seri dubbi sui messaggi che come un fiume in piena vengono attribuiti alla Madonna. Gesù non ha imposto nessun digiuno, ha riportato nel suo insegnamento il Profeta che parla a nome di Dio: Il digiuno che Io voglio è un cuore contrito e umiliato.

Non essere inesorabile neanche con il tuo nemico, cerca sempre di concludere un accordo, se è necessario denunciarlo, fallo pure, pensaci bene però, perché davanti al giudice vince chi è più astuto e chi trova l'avvocato capace di dimostrare che l'innocente è colpevole.

Sii sempre conciliante, specialmente quando scoppiano le liti nell'ambito familiare; abbi il coraggio di mettere da parte il tuo orgoglio ferito e rifletti nella preghiera in modo da trovare la soluzione migliore; impara a soffocare con determinazione e coraggio il tuo orgoglio, anche quando viene ferito mortalmente.

Non stabilire mai accordi di convivenza o di rapporti intimi senza la Grazia del Sacramento del Matrimonio, e senza la garanzia che l'altra persona vive da buon cristiano. Non lasciarti trasportare da quello che senti dire, da quello che ti piace, né da quello che ti affascina.

Non seguire il modo comune di vivere in questo mondo secondo il laicismo imperante, cerca di diventare come il Vangelo ti suggerisce, non essere come

il mondo ti vuole. Quando il mondo per te non ci sarà più, incontrerai il tuo Dio che ti rifiuta perché non troverà in te nessuna traccia dell'amore divino, ti troverà invece saturo di peccati, di vanità e di orgoglio.

La cosa più importante in questo mondo è sviluppare la vita spirituale; la tintarella e la "spogliazione" del proprio corpo in luogo pubblico perché fa un caldo insopportabile, non ti salverà agli occhi di Dio.

Non amare di essere ammirato, non desiderare di essere lodato, fai sempre il tuo dovere con semplicità e discrezione. Dai l'esempio della tua vita cristiana che resiste con fede e fiducia in Dio nella bufera sociale e umana che si è scatenata nel mondo.

Sii pronto a soffrire qualunque tormento spirituale e fisico nella fede nell'aiuto di Dio che non abbandona i figli suoi. Dimostra a coloro che vivono insieme con te e nel tuo stesso ambiente *"che la morte, come dice San Paolo, per te non è nessuna perdita, anzi è un guadagno perché finisce la vita di ingiustizie e disordine di ogni genere, e comincia la vita nel Regno di Dio che è un Regno di giustizia, di amore e di pace"*, la morte è la fine di questa baraonda e l'inizio di una vita nuova degna di essere vissuta. A te che sei fedele a Cristo stanno distruggendo la vita di questo mondo, non potranno far nulla contro la vita che Dio ha preparato per te.

Gesù dice: pensa a farti un tesoro in Cielo; volentieri perdonerai a chi ti offende perché questo gesto del cuore fa parte delle opere più meritorie davanti al giudizio di Dio. Mettiti nelle mani di Dio e accetta con spirito profondo di ubbidienza tutto quello che ferisce il tuo orgoglio e la tua dignità.

La tua vita cammina sulla strada giusta soltanto quando tu operi insieme con la divina Sapienza, che per Gesù fu la Sapienza della Croce. Anche per te, nella distruzione dolorosissima della tua vita terrena a opera degli eventi avversi che si sono scatenati nell'umanità tutta, Dio edifica la tua dimora eterna, il tuo avvenire.

Cristo prega in te e per te soltanto se nel tuo cuore alberga l'amore fraterno; l'amore di Cristo crea in te la fraternità universale, la tua preghiera diventa la preghiera di tutti, Cristo non può non essere presente: dove due o più sono uniti nel mio Nome, Io sono in mezzo a loro. *"Lo Spirito Santo prega in voi con gemiti inenarrabili"* (S. Paolo).

Se preghi insieme con Cristo, Dio ti dà le Grazie che Lui gli chiede per te. La tua preghiera cade nel nulla quando preghi solo nel deserto dell'umanità perché manca in te l'amore fraterno; la voce del tuo cuore si perde nel silenzio della mancanza di amore.

Pregare significa parlare con Dio come quando parli con il tuo amico, parlare e chiedere. I sentimenti e le forme esplosive di entusiasmo rischiano di soffocare la tua preghiera, il profeta dice che Dio non sa che farsene del "nostro chiasso".

La preghiera del cuore è una preghiera silenziosa che chiede sempre la forza di vivere nella volontà di Dio, chiede luce nel dubbio, conforto nella sofferenza, chiede grazia e misericordia per sé e per gli altri.

Gesù ti ascolta soltanto quando preghi con il cuore puro, un cuore che ama la volontà di Dio, e perdona sempre e perdona tutto.

<< Gesù è sempre con voi, anche allorché a voi sembra di non sentirlo. Mai poi è tanto vicino a voi, quando lo è nelle lotte spirituali. Egli è sempre là, vicino a voi animandovi a sostenere coraggiosamente la battaglia, egli è là a parare i colpi del nemico perché voi non restiate offesa. Per carità, ve ne scongiuro per tutto ciò che vi è di più sacro, non gli fate torto col sospettare anche lievemente di essere da lui abbandonata neanche per un solo istante. E' dessa propriamente una tentazione delle più sataniche e voi discacciatela lungi da voi non appena ve ne accorgete.>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 20)

Gesù è la via che ti porta al Cielo

“Io sono la Via, la Verità e la Vita”.

Gesù è la Via che ti porta fino al Cielo, la Verità che ti guida perché tu possa sempre camminare sulla retta via; la Vita divina che soltanto Lui può donare, la inserisce nella vita umana di tutti coloro che camminano sulle orme che Egli ha lasciato nel mondo.

La Via, la Verità e la Vita sono di natura soprannaturale; il cuore di terra di tanti uomini e di tante donne non potrà mai aprirsi a questo mondo misterioso che Gesù venuto dal Cielo ci ha fatto conoscere e amare.

Quando tu decidi una méta da raggiungere, cerchi la strada che ti porta dove vuoi arrivare, cerchi anche i mezzi adatti per camminare speditamente e con sicurezza. Gesù è la Via che ti porta al Cielo, il mezzo per camminare è Lui stesso che si dona a te nella Eucarestia, perché tu possa andare sempre avanti e sempre più in alto; ti ha dato il Sacramento del Battesimo durante il quale hai ricevuto il germe della vita divina, la fede in Lui e l’assistenza dello Spirito Santo.

Gesù ti ha dato il suo Vangelo il quale ti insegna come devi compiere santamente tutte le azioni del quotidiano; ti ha dato la preghiera per alimentare la tua energia spirituale e la Mamma Celeste perché tu non ti senta solo nelle prove durissime alle quali il mondo ti sottopone; Lei ti incoraggia quando sei giù di corda e quando ti stanchi nel praticare tutte le virtù cristiane.

Gesù è la Parola di Dio. È facile conoscere la sua strada, non è altrettanto facile ubbidire alla Parola in modo da coinvolgere tutti gli aspetti della tua vita. L’ubbidienza a Cristo è camminare sulla via che ti porta al Cielo.

Quando tu leggi una lettera di una persona cara, la senti vicino a te, quando tu metti in pratica la parola di Dio, senti Gesù e Maria vicino a te, non senti invece il Padre Celeste e lo Spirito Santo. Quindi l’incoraggiamento che viene da Gesù non è una formalità diplomatica, ma è la realtà: *se tu osservi la mia Parola Io e il Padre mio verremo da te e abiteremo in te.* Abitano insieme le persone che comunicano nell’amore e nella realizzazione della stessa vita.

Quando tutta la tua vita si svolge secondo il progetto di salvezza che Dio ha stabilito per te, tu sei in Dio e Dio è in te, perché tu vivi nella stessa vita di Dio che Gesù ti ha donato dopo averti perdonato i peccati. Una volta ricevuta la figliolanza divina, tu vivi la comunione con Lui nella certezza che la fede ti dona.

Gesù è venuto dal Cielo; una volta sulla terra, ti ha cercato per le vie del mondo dove tu ti eri smarrito, ti ha liberato da tutti i peccati e da tutte le sciocchezze che da vero incosciente avevi fatto, ti ha garantito un posto in Cielo.

Gesù agisce personalmente nella Chiesa e attraverso la Chiesa: *ti do le chiavi del Regno dei Cieli*, disse a Pietro; le Chiavi sono la parola di Dio. *Tutto quello che legherai sulla terra, sarà legato in Cielo, tutto quello che scioglierai sulla terra, verrà sciolto in Cielo*, e ancora: *chi ascolta voi, ascolta me*.

Sulla via di Damasco Saulo cavalcava verso la città per trascinare in catene i cristiani e farli processare in Gerusalemme; una luce dal Cielo lo fulminò, cadde da cavallo, vide Cristo nella luce e sentì le sue parole: *Saulo, perché mi perseguiti?*

Ti consiglio di non andare in gruppi dove ascolti una parola di Dio che non viene dalla Chiesa, dove si compiono gesti presentati come miracoli di Dio. L'Apocalisse dice che satana, l'anticristo, quando si farà uomo, farà miracoli strepitosi, *“farà anche piovere fuoco dal cielo”*. Il demonio quindi ha un potere sulla salute dell'uomo e sulle forze della natura; colui che usufruisce del suo potere riceve in cambio il suo influsso sempre più grande, per cui diventa sempre più difficile tornare a Dio. In questi gruppi le preghiere sono formulate con canti che eccitano i sentimenti più profondi. Non sono nella Chiesa quando non vengono guidati dal Vescovo, e quando criticano e disprezzano la Chiesa. Nessuno di questi gruppi raggiungerà il successo che ha avuto il cardinale Milingo, il quale ha agito contrariamente alle disposizioni ricevute dalla Santa Sede. Nei suoi gruppi -erano molti in diverse parti del mondo e molto frequentati- è risultato che tutto era esoterismo dove le guarigioni avvenivano per opera del demonio, oppure erano suggestione psichica, così lui ha finito col perdersi dietro la gonnella di una donna.

Maria è la Madre di Cristo, è la Madre della Via, non dice mai ai suoi figli cose diverse da quelle che la Chiesa dice ai suoi fedeli, e quando dice qualcosa da comunicare alla Chiesa, manda sempre i veggenti dal Vescovo perché valuti e

controlli la nuova situazione. La Madonna a Fatima diede a Lucia un messaggio da consegnare al Papa con l'incarico di comunicarlo al mondo nel 1960, il famoso terzo segreto di Fatima. Lucia veniva sollecitata da tanti fedeli, sacerdoti e qualche Vescovo a rivelare il terzo segreto, non ha mai detto niente, neanche dopo che il Papa non volle comunicarlo al mondo; la Madonna ha taciuto rispettando il Vicario del suo Figlio.

Se vuoi Cristo, lo troverai soltanto nella Chiesa, quella Chiesa fatta dai peccatori che Gesù vuole salvare. La Via è lo scopo della tua vita cristiana, il Padre Celeste ha voluto che l'unione tua con Gesù avvenga nella Chiesa e mediante la Chiesa.

Gesù ti difende da tutti i mali che ci sono nel mondo, ti difende dal demonio, ti dona il suo amore e la sua pace; se cammini sulla Via che Gesù ti ha indicato, in Cielo non entrerai per la misericordia di Dio, entrerai come figlio che ha meritato l'eredità del Padre.

<<... le gioie dell'eternità saranno tanto più profonde e più intime, quanto più conteremo nella nostra vita presente giorni umiliati ed anni infelici. Non è questo un modo mio di vedere e di pensare, è la sacra scrittura che ce ne dà la sua infallibile testimonianza. Il salmista esconquel che dice in proposito: "Laetati sumus pro diebus quibus nos humiliasti, annis quibus vidimus mala". E l'apostolo san Paolo ci lasciò scritto nella lettera inviata ai Corinti che "un momento delle nostre tribolazioni passeggiere può meritarcì nell'eternità una gloria che vince l'immaginazione". Ecco le sue testuali parole: "Momentaneum et leve tribulationis nostrae, supra modum in sublimitate aeternum gloriae pondus operatur in nobis">>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 20)

Soltanto le virtù arricchiscono la tua vita davanti a Dio

Succede spesso, per non dire quasi sempre, che una volta entrato in un gruppo che crea una spiritualità forte di sentimenti e ricca di esperienze tangibili del soprannaturale, finisci col farti una idea strana della spiritualità cristiana. Quando ritorni nel tuo quotidiano, ti vedi in un'altra realtà, per cui vivi il cristianesimo come esperienza che è possibile fare soltanto nella comunità che proietta i tuoi sentimenti e il tuo amore nel soprannaturale diventato sensibile non so in forza di che cosa.

La vita cristiana che Cristo ti offre, non ha niente a che vedere con la ricerca di un amore divino che brucia nel cuore. È una vita di fede che si realizza nelle opere della fede, le quali diventano la tua testimonianza di Cristo nel mondo, *“voi dovete essere miei testimoni fino alla fine del mondo”*.

Se vuoi conoscere e amare Cristo con un amore serio, il Vangelo deve essere da te vissuto nella quotidianità. La forza soprannaturale che Cristo ti dona, non sono i sentimenti forti, sono le virtù mediante le quali tu puoi trasformare le esperienze della tua vita, anche quelle più banali, nell'ubbidienza alla volontà di Dio, e nel dono della Grazia dello Spirito Santo che ti santifica senza che tu te ne renda conto perché tutto si sviluppa nel mistero della fede.

Soltanto le virtù arricchiscono la tua vita davanti a Dio. La Chiesa ha sempre creduto che i più grandi Santi che popolano il Paradiso sono i papà e le mamme di famiglia, persone che portano la croce di ogni giorno con amore e con la preghiera del cuore, donano la loro vita reciprocamente e insieme la sacrificano per i figli. Ogni giorno sopportano con pazienza e nella volontà di Dio il tormento di sacrifici piccoli e grandi. Si santifica quell'uomo che ogni giorno si alza presto per andare a lavorare e a sera torna a casa con la schiena rotta, e accetta la croce di questa sofferenza straziante, lavora pregando e offrendo a Dio il suo sacrificio con umiltà e spirito di servizio alla volontà di Dio; inoltre deve sopportare tutti i sacrifici e i problemi della famiglia e della società in cui vive; quest'uomo che accetta tutto nella volontà di Dio ne ha abbastanza per diventare santo.

Una mamma che dimentica se stessa e segue pregando continuamente tutti i problemi della sua famiglia, si vede relegata in casa a impazzire dietro i figli che non le lasciano libero neanche un minuto di tempo, accoglie nel suo cuore

angosciato i disagi, i problemi impossibili da risolvere come le malattie, preferirebbe avere lei quelle malattie e quei problemi anziché vedere soffrire i propri figli. Lotta contro il suo amore materno per accettare la volontà di Dio, specialmente quelle sofferenze che sembrano eterne, consuma nel silenzio e nella preghiera la sua esistenza per tenere su una famiglia cristiana, nel silenzio e nella incomprendimento consuma il suo sacrificio quotidiano, anche lei ne ha abbastanza per essere santa.

Questi genitori trovano anche il tempo per gli altri, diventano angeli che confortano e aiutano oltre i propri figli.

La preoccupazione di sviluppare una vita cristiana seria e impegnata, non deve essere affannosa e inquieta; pensa che ogni giorno devi superare i tuoi difetti e le tue fragilità. L'inquietudine, la paura, la fretta provengono dalla gelosia; anche per te esiste il pericolo della gelosia quando vedi che gli altri hanno quello che tu non hai, quando non sai essere contento di essere quello che sei, quando diffidi di te stesso e degli altri. Il tuo lavoro spirituale, in particolare la preghiera, deve essere costante, fiducioso e sereno; tutto deve realizzarsi nella vita e nella monotonia di ogni giorno. Quando si scatena la tempesta, aumenta la tua fiducia in Dio e accetta volentieri tutte le sofferenze che la vita e l'ingiustizia degli uomini ti scaraventano addosso.

Chiedi a Dio che ti liberi e nello stesso tempo digli che vuoi fare la sua volontà qualunque essa sia, mettiti nelle sue mani e migliora la tua vita cristiana. Dio non ti lascerà mai solo, specialmente se non fa il miracolo che tu gli chiedi. Rimarrai sempre sereno e ti meraviglierai di te stesso, ti sentirai forte dove da sempre sei stato debole. Le sofferenze più grandi non finiscono mai, anzi si moltiplicano, tu non ti turbare mai perché vivi la tua vita come un dovere che Dio esige da te.

L'umiltà e la fiducia nell'aiuto di Dio sono il conforto di chi soffre, la superbia è l'origine dello scoraggiamento e del rancore, il superbo non è capace di chiedere aiuto a Dio, lo accusa e lo bestemmia.

L'umiltà ti fa accettare i tuoi limiti, ti fa perdonare a chi ti sta distruggendo la vita, ti impedisce di avere rancore verso coloro che hanno reso impossibile la tua vita. L'umiltà ti fa accogliere con animo sereno le ingiustizie e l'insuccesso dei tuoi tentativi per uscire fuori dai guai.

L'umiltà ti fa volgere lo sguardo verso il Cielo dove vedi Dio che comprende e aiuta i figli suoi, ti fa piegare il capo quando vedi che Dio non ti dà quello che gli chiedi.

Fai sempre come Gesù: *Padre, se è possibile passi da me questo Calice, ma sia fatta non la mia, ma la tua volontà.* La cosa più importante per te è quella di essere operoso per raggiungere l'unione con Cristo mediante l'ubbidienza alla fede.

Il desiderio di essere con Cristo ti fa vincere la paura della malattia e della morte, ti libera dal terrore di quello che può succederti.

Metti la tua vita nelle mani di Dio, lascia decidere a Lui la vita, la morte, la malattia, la salute, preoccupati soltanto di essere discepolo del tuo Maestro, preoccupati di moltiplicare le opere buone e di alimentare la fede nella Provvidenza di Dio.

<<consoliamoci nel vederci sempre più oppressi dalle afflizioni, ringraziamo la divina pietà che ci fa partecipi della passione e morte del nostro divin Maestro e fino a tanto che di noi non possa dirsi "questo cristiano è un altro Cristo", non ci arrestiamo nella salita del Calvario. Ricordiamoci, allorché siamo nelle afflizioni, sotto gli assalti di satana, che dopo il Calvario viene il Taborre; e questo per non abbandonarci ai suoi suggerimenti.>>

San Pio a R. Cerase (Ep. II, L. 20)

INDICE

-	Presentazione	2
-	Le tue azioni stabiliscono la verità della tua vita cristiana	5
-	Dio ti richiama all'ordine mediante la voce della coscienza	8
-	Tutta l'umanità viene a conoscenza di Cristo e del suo Regno	11
-	La fede e la speranza sono l'attesa della gioia divina	14
-	Il serpente astuto	17
-	Nessuno è schiavo di satana, soltanto chi vuole esserlo	20
-	Eccomi, sono la serva del Signore	23
-	Pensa a farti un tesoro in Cielo	26
-	Gesù è la via che ti porta al Cielo	29
-	Soltanto le virtù arricchiscono la tua vita davanti a Dio	32